

Nucci rilancia sulle cooperative

«Presto altri lavoratori con noi»

Con chi si schiereranno le cooperative sociali di tipo B alle prossime elezioni comunali? Secondo Sergio Nucci, ma soprattutto secondo i dati in suo possesso, le tute arancioni lo seguiranno nella corsa verso Palazzo dei Bruzi. Cosa che aveva annunciato già due giorni fa in una nota. Il giorno seguente però alcuni presidenti di cooperativa sottolineavano che niente era stato deciso. La cosa non è ovviamente piaciuta a Nucci che, sorpreso dalla notizia, ha specificato i termini degli accordi per far capire che frottole non ne racconta. In risposta a quei presidenti di coop che «avrebbero definito l'iniziativa di alcuni loro colleghi - scrive Nucci - di sostenermi nella prossima competizione elettorale con la lista "La Voce delle Cooperative" a titolo personale. Nulla di più vero».

«I presidenti ed i soci delle cooperative - spiega ancora il consigliere comunale che si candiderà alla carica di primo cittadino - che mi sosterranno lo faranno a titolo personale perché non sollecitati da prebende o chimerie e non avendo alle spalle suggeritori o manovratori occulti pronti a guidare le loro mosse. Lo faranno alla luce del sole, in linea con il costume cui mi sono uniformato e cioè senza mai nascondermi e mostrando sempre il petto al fuoco nemico. E' però strano dover rispondere ad anonimi interlocutori. Chi sono? Quanti sono? Non intendono partecipare al voto? Vogliono puntare sul candidato

con maggiore chances di vittoria? Chissà».

Continua ancora Nucci: «Ma poi, su cosa dovrei rispondere? Nella nota diramata congiuntamente da Buongiorno Cosenza e La Voce delle Cooperative non ho scorto alcun cenno a coinvolgimenti tout court delle cooperative in quanto tali. Nessuno ha mai millantato e nessuno ha mai inteso far di tutte le erbe un fascio. Perché di erbe ce ne sono tante, selvatiche, aromatiche, e perché no, anche nocive. Di una cosa si può pregiare la lista La Voce delle Cooperative e cioè di annoverare tra i promotori tanti onesti lavoratori ai quali altri ancora si aggiungeranno e che hanno come solo obiettivo quello di fare delle cooperative, nella loro interezza un soggetto politico, che acquisti dignità ed autorevolezza per gestire in autonomia la propria vicenda lavorativa. Per troppo tempo tante inutili promesse sono state fatte per carpire il loro consenso. Per loro credo sia arrivato il momento di andare a tutelare in prima persona sacrosanti diritti e doveri contrattuali».

«Sempre per dover di cronaca devo riferire che i presidenti delle cooperative che fino ad oggi hanno aderito a questo progetto sono quelli di: Arcobaleno, Valle Verde, Castello Svevo, Eva, Alarico, Multi verde, Italia, Colle Mussano, Liceo, La cometa (continua)... Poche? molte? Non so ma ci sono e questo è un fatto. Il resto... sono solo chiacchiere».

**Il candidato
a sindaco
fornisce
l'elenco
di chi ha aderito**